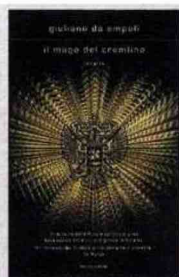




**Tre titoli per tutti i gusti**

**Il mago del Cremlino**



*Il mago del Cremlino* (Mondadori) è il romanzo di esordio di Giuliano da Empoli, 49 anni, professore di politica comparata a Sciences-Po a Parigi. Primo finalista italiano in Francia al Prix Goncourt, il romanzo è incentrato su Vladislav Surkov, che è stato il consigliere di Vladimir Putin fino al 2021. È un viaggio nel putinismo russo attraverso la psiche genialmente tortuosa di Vadim Baranov, l'alter ego romanzesco di Surkov.

(Bompiani) di Alfonso Celotto, docente di Diritto costituzionale e Diritto pubblico comparato nell'Università degli Studi Roma 3, è una riflessione sulla nostra Carta e se a distanza di 75 anni sia stata in grado di guardare lontano in merito a temi come divorzio, aborto, fecondazione assistita, tutela della privacy, unioni civili eutanasia, referendum, maggioritario, autonomie locali, crisi dei partiti.

**L'accordo. I vivi e i morti**



Secondo capitolo di un'opera intensa e ambiziosa, iniziata con *Era l'estate del 1979, I vivi e i morti* (Carbonio) di Paolo Scardanelli, geologo e scrittore, ripercorre la storia di Paolo, alle prese con la strenua ricerca di un senso oltre il dolore. Paolo è l'emblema dell'uomo errante che si fa carico del peso del mondo, che con una scrittura alta e sfrontata oppone il nulla dell'eterno. Nel tentativo di spezzare le proprie catene.

**La Costituzione presbite**



*La Costituzione presbite*

